

www.diocesi.latina.it

# LATINA - TERRACINA SEZZE - PRIVERIO

Domenica, 18 settembre 2016



**indiocesi**

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali

Via Sezze 16  
04100 Latina

Tel.: 0773/4068200

e-mail  
avvenire@diocesi.latina.it

la domenica

**Figli della luce**

Nella mentalità odierna tutto si fa per la sistemazione economica, il benessere, la carriera. Non si bada ai sacrifici, al tempo, il cristiano ha la stessa premura nelle cose di Dio? Non pare. Siamo convinti che basti il minimo indispensabile. Guai a prolungare di qualche minuto la celebrazione eucaristica. A Dio si dà tanto e non più. Possiamo davvero dire che Dio occupa il primo posto nella nostra vita?

Don Patrizio Di Pinto

9

## L'iniziativa. Oggi nelle chiese pontine è prevista la colletta per i terremotati L'aiuto che ridà speranza

### Caritas da subito in prima linea per sostenere le popolazioni del Centro Italia con progetti per le persone e per far ripartire le piccole imprese agricole

DI REMIGIO RUSSO

**Q**uesta domenica in tutte le chiese della diocesi pontina sarà effettuata la colletta indetta dalla Presidenza della Cei per sostenere le popolazioni del Centro Italia colpite dal terremoto dello scorso agosto. L'operatività della Chiesa italiana è assicurata dalla Caritas nazionale che a sua volta opera di concerto con la Caritas diocesana. La valenza di questa operazione è spiegata da Angelo Raponi, segretario della Caritas diocesana pontina.

Qual è il senso di questa colletta? La Cei ha indetto la colletta in concomitanza con il 26° Congresso eucaristico nazionale, secondo me proprio per rafforzare la portata di questo gesto della Chiesa italiana unita, ma in costante ascolto delle carità e della partecipazione di tutti ai bisogni concreti delle popolazioni colpite. Caritas cosa sta facendo? Il nostro metodo è sempre lo stesso: stare accanto alle persone, non con un pacchetto già confezionato e interventi, ma in costante ascolto dei bisogni che man mano emergono, per poter attuare interventi mirati sapendo che il contesto è in continuo mutamento. La presenza e la prossimità della Caritas è stata infatti immediata. Le Caritas diocesane hanno subito attivato gruppi operativi di supporto, che stanno garantendo prossimità e conforto alle famiglie delle vittime e alle comunità. Vanno quindi attivati interventi di assistenza qualificata agli sfollati, specie per le situazioni di

maggior fragilità (anziani, ammalati, minori, disabili...) e verso le piccole realtà lontane dai riflettori.

La scorsa settimana lei è stato nei territori colpiti per conto di Caritas Lazio. Che situazione ha trovato?

Ho partecipato ad una riunione di coordinamento tra le Caritas delle Diocesi e delle Regioni colpite dal sisma, per condividere quanto sta accadendo, che è molto di più di quello che ci viene raccontato dai media. Siamo stati a Santa Giusta, una delle frazioni di Amatrice, distante dal centro distrutto e dove non è possibile arrivare. Il paesaggio piuttosto surreale si incontra ben prima, quando, già percorrendo la via Salaria, si incontrano solo mezzi cingolati, ci sono gruppi, elettrogeneri parcheggiati lungo la strada, e mini tendopoli installate in ogni piccolo centro abitato. E com'è l'assistenza? È l'aspetto meno conosciuto di questo terremoto: oltre la distruzione totale nei centri maggiormente colpiti, c'è però un'infinità di danneggiamenti subiti da chi viveva nelle frazioni o nelle case isolate.

Ora sta iniziando la fase dell'assistenza, quali le principali emergenze da affrontare?

Dopo garantito l'accompagnamento delle persone nelle tendopoli, fino alla loro chiusura, proseguendo nel monitoraggio delle tende sparse sul territorio, ascoltando, e rilevando i bisogni, cercando anche di tenere unite le comunità. Vanno quindi attivati interventi di sostegno diretto alle famiglie (contributi economici per esigenze materiali, acquisto di arredi, e suppellettili, elettrodomestici andati distrutti) ed alle piccole realtà economiche a carattere familiare, sia per microinterventi di ripristino di strutture e attrezzature andate distrutte (come le stalle), sia per l'acquisto (per allevatori e coltivatori) di sementi, concimi o alimenti per il bestiame. Le comunità ecclesiali pontine cosa possono fare oltre che partecipare alla colletta? Sicuramente, continuare a pregare per le vittime e per i sopravvissuti. Poi, stare vicine alle famiglie delle vittime provenienti dal nostro territorio, che rischiano di essere lasciate sole nel loro dolore. Infine, condividere con la Caritas Diocesana, la possibilità di realizzare un intervento di accompagnamento, di media-lunga durata, di quella comunità che, in un vortice di proprio gemellaggio, molto probabilmente ci verrà "affidata" nelle prossime settimane.



Gli sfollati tra le macerie del terremoto

## Religioni in preghiera per gli sfollati

**U**n pensiero concreto ai terremotati del Centro Italia è anche quello che arriva dalla preghiera comune. Così, lo scorso lunedì, a Latina presso la parrocchia di S. Luca, si è tenuto un incontro di preghiera e riflessione a carattere interreligioso, hanno partecipato, oltre che cattolici, buddisti zen, baha'i, rappresentanti musulmani. L'iniziativa è stata fortemente voluta dagli amici baha'i di Latina, i quali hanno richiesto la possibilità di realizzarla presso la stessa parrocchia. A loro è stato affidato il coordinamento dell'incontro tenuto in una delle sale. Un messaggio di vicinanza è arrivato anche dalla rappresentanza ebraica, non presente a causa di alcuni impedimenti personali. Dopo un momento di accoglienza cordiale, l'incontro si è svolto in un clima semplice e familiare. I partecipanti, disposti in circolo al centro della sala, sono stati circa sessanta. All'intervento

introduttivo dei baha'i, ha fatto seguito il saluto del parroco, don Mario Sbaraglia, il quale ha evidenziato con, circostanze dolorose come quella del terremoto, possano generare esperienze di solidarietà e fraternità. E questa iniziativa ne è una dimostrazione. Ogni espressione religiosa presente ha dedicato circa dieci minuti a preghiere, meditazioni e riflessioni suscitate da questo evento e ad esso in qualche maniera attinente. L'iniziativa di questo incontro di preghiera è scaturita dall'esperienza di dialogo tra esponenti di queste religioni e fedi presenti a Latina, ormai avviata da svariati anni proprio nella parrocchia di San Luca. La risultanza finale è che questa esperienza, per tutti positiva, ha rinforzato da parte degli organizzatori la volontà di ripeterla periodicamente, magari in occasione delle festività dei vari credi religiosi.

Aurelia Centra



L'incontro di preghiera interreligioso per i terremotati

diocesi

### Assemblea pastorale

**I**l prossimo 22 e 23 settembre è convocata l'assemblea pastorale diocesana, il cui tema sarà «Andate ad annunciare ai fratelli - in ascolto dell'altro per un annuncio alla persona». Il primo giorno, alle 17.30 presso la curia vescovile a Latina (piazza Paolo VI), sarà il turno dei due relatori: i professori Franco Garelli e don Francesco Scanziani. Il secondo giorno, l'appuntamento sarà sempre alle 17.30 ma questa volta nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù a Latina (accanto alla curia), invece il vescovo Mariano Crociata presenterà la Lettera con l'orientamento pastorale per l'anno 2016/17.

## Una settimana dedicata alla mobilità sostenibile

### Le iniziative pensate dal Comune di Latina tra passeggiate in bici e visite archeologiche

**I**l Comune di Latina ha aderito all'Iniziativa Europea della Mobilità, iniziata l'11 settembre e che si concluderà giovedì prossimo. A livello nazionale, è il Ministero dell'Ambiente che ha un ruolo di coordinamento e di supporto delle iniziative e degli eventi attuati da Comuni e associazioni, nonché di promuovere la partecipazione attiva dei cittadini e spe-

cifiche azioni a carattere nazionale. Questa edizione ha come tema «La mobilità intelligente e sostenibile - un investimento per l'Europa» e sarà un'importante occasione per sottolineare gli stretti legami tra economia e trasporto: lo slogan scelto, a tal proposito, è «Smart Mobility. Strong Economy». Tante le iniziative organizzate dall'Amministrazione del Capoluogo, che riprendono in gran parte il tema della mobilità in bicicletta, visto anche la caratteristica pianeggiante della città, e che è stata anche la cifra distintiva di Latina Bene Comune, il movimento che ha portato all'elezione dell'attuale sindaco Damiano Coletta e della sua maggioranza. Dopo ieri, giornata dedicata ai bam-

mini con percorsi didattici con le bici, oggi ci sarà il «Bike Pride», in bici al lago di Fogliano, e a seguire l'incontro «Latina, progettualità mobilità sostenibile», appuntamento alle 17 piazza Piazza del Popolo. Invece, giovedì 22 e in calendario la «Giornata europea senza auto. Visita guidata per la città in bicicletta», si partirà alle 18 da Piazza del Popolo. La settimana terminerà con un evento per sabato 24: «Astura e Satriano, in bici lungo l'antico fiume», seguirà una visita al parco e banco d'assaggio Casale del Giglio; partenza di primo pomeriggio alle 14.30 da Le Ferriere. Obiettivo dell'edizione 2016 della Settimana Europea della Mobilità è mettere in evidenza quanto la pianifica-

zione intelligente l'uso dei trasporti pubblici possa rappresentare una grande fonte di risparmio economico per le Pubbliche Amministrazioni e per i cittadini, oltre che un'importante occasione per sostenere la crescita economica locale. Numerose ricerche hanno dimostrato che un maggiore impiego di risorse pubbliche per migliorare il sistema dei trasporti, puntando sui servizi pubblici, condivisi e più ecosostenibili, è in grado, oltre che di rendere più sicure e vivibili le nostre città, anche di supportare e far crescere l'occupazione e il complessivo sistema economico locale. È stato dimostrato, inoltre, che gli spostamenti a piedi o in bicicletta non solo generano stili di vita più sani, ma

determinano anche più produttività sul lavoro e a scuola. Dare priorità al trasporto sostenibile, infatti, rappresenta un beneficio per le imprese e i settori produttivi delle stesse zone. La Settimana Europea della Mobilità, quindi, come al solito costituirà un'importante occasione per le Am-



Latina dall'alto

ministrazioni già attive o che intendono attivarsi in un processo, ormai necessario e irrinunciabile, di miglioramento del sistema dei trasporti, al quale inevitabilmente si accompagnano la crescita economica del centro sistema locale e la vivibilità dei centri urbani. Anche questa è cura del Creato.